

## Tappa 11

### Rifugio Carè Alto (m.2459) → Rifugio Trivena (m.1650)

**Tempo ore: 6**

**Distanza: 14,3 km**

**Dislivello: salita 1077 m. discesa 1807 m.**

#### **Introduzione:**

Dopo la fine dei ghiacciai tappa meno complessa ma sempre alpinistica, impegnativa per il superamento del tratto attrezzato che risale alla Bocchetta del Coston della Valletta (EEA). Il percorso si svolge in ambiente di alta montagna poco frequentata.

#### **Storia:**

Con questa tappa si entra nel settore del "Fronte immobile". Qui gli eserciti si disposero (più che contrapporsi) gli uni davanti agli altri forse cercando di darsi il minor fastidio possibile. Ciononostante non era vita facile su tutta la serie di cime che contornavano la Val Daone e la Val di Breguzzo. Forse la consapevolezza che oltre tali cime ve ne erano altre altrettanto impervie con valli quasi disabitate e senza viabilità indusse l'esercito italiano a non logorare risorse per raggiungere posizioni ritenute inutili. Ben diverso fu l'atteggiamento degli austriaci che raggiunsero il loro scopo di rimanere per tutta la guerra sulle posizioni da loro decise.

La tappa prevede di percorrere tutta l'immediata retrovia austriaca nelle valli sottostanti la prima linea. Poco prima del rifugio Trivena si percorrono i resti di una strada militare austriaca che portava alle postazioni di alcune artiglierie verso la linea di cresta.

#### **Relazione:**

Dal Rifugio Carè Alto (m. 2459) si pende il sentiero 222 che tenendosi sopra la vicina chiesetta militare raversa verso SO. Con qualche discesa, falsopiano e risalita la traccia giunge, dopo poco più di 2 chilometri, a Bocca di Conca (m.2677).

Si inizia a traversare il discesa verso ONO a raggiungere il centro della parte alta della Val del Dosson. Dopo 6-700 metri si giunge ad un bivio; si lascia il 222 per scendere il 224 che degrada a sud seguendo l'andamento della Val del Dosson.

Raggiunto l'ampio solco vallivo si continua tenendosi alla sinistra orografica fino all'altezza della prospiciente Baita Dosson. Si traversa allora il torrente di fondo valle giungendo alla baita (m.2362). Trattasi di un buon ricovero in muratura abbastanza spazioso e dotato di stufa.

Dalla Baita il sentiero scende, anche ripido, verso SE fino a raggiungere un bivio, superato il torrente, a quota 2128, in Valletta Bassa con il sentiero 248 che scende dalla Valletta Alta.

Si lascia il 244, che scende la Valletta Bassa per continuare verso ESE traversando in quota il pendio sottostante il Coston della Valletta. Giunti sotto la prima fascia di rocce si continua, costeggiandone la base grazie ad alcuni tratti attrezzati con cavo metallico, fino a raggiungere la base di un erto canale (m.1980) che sale ripido verso destra (Sud). Lungo il sentiero si risale il vallone fino alla base delle prime pareti rocciose. Da qui, con numerose corde fisse, si raggiunge la Bocchetta Coston della Valletta (m.2330).

Si scende il successivo ripido canale erboso per una cinquantina di metri per poi traversare lungamente verso sud in leggera discesa seguendo il 225 per poi, on un ultimo tratto verso SE, giungere al Bivacco Cunella, spartano ma solido ricovero in pietra a quota 2273.

Dal Bivacco si prende, verso OSO, il sentiero 261 che risale alla Bocchetta della Cunella a quota 2535.

Si scende ora per un centinaio di metri la stretta valletta verso SO tra roccette e macereti d'alta quota; mantenendosi verso SO si inizia a traversare lungamente verso destra per portarsi verso la Val del Vescovo. Ad un bivio, verso quota 2210, si volge a sinistra scendendo, con varie svolte, il ripido pendio fino a raggiungere una piana torbiera verso quota 1970.

Si continua verso SSE tenendosi sul margine sinistro del paludoso Pian del Redont fino al suo margine sud-orientale.

Qui una ex strada militare inizia a scendere, prima verso ENE, per poi continuare verso SE scendendo nella Val di Trivena. Dopo una serie di tornanti la strada segue il torrente a fondovalle per giungere al Rifugio Trivena. (m.1650)

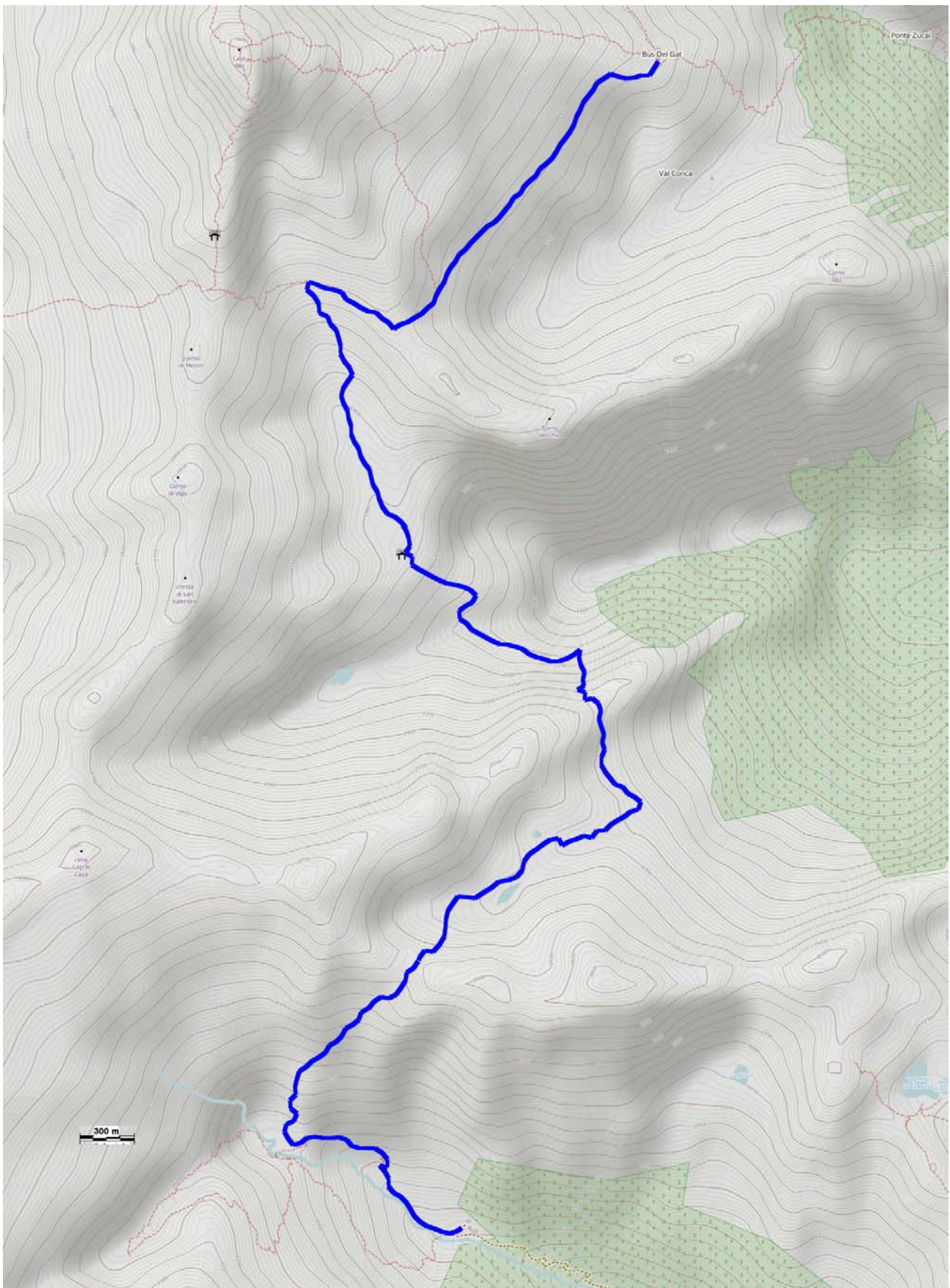
#### **Suggerimenti:**

Vista la lunghezza della tappa successiva si potrebbe avvantaggiarsi in questi modi:

- Dal rifugio Trivena scendere fino al Ponte Planone (m.1235) per poi continuare fino al Ponte d'Arnò (m.1110) dove c'è un albergo.
- Dal rifugio Trivena scendere fino al Ponte Planone (m.1235) per poi continuare sulla strada lungo la destra del torrente fino al bivio con la strada forestale che sale a Malga d'Arnò (m.1155, c.a 4 km). Si sale per la strada forestale fino a Malga d'Arnò (m.1565 c.a 8.5 km dal rif. Trivena). Nota bene: La malga però non dispone di posti letto; contattare per ricovero precario.

**Punti di sosta:**

- Baita Dosson (m.2362). Trattasi di un buon ricovero in muratura abbastanza spazioso e dotato di stufa.
- Bivacco Cunella (m.2273). Spartano ma solido ricovero in pietra.



**GIACOMO BORNANCINI**  
**Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)**  
E-mail: [giacomo.bornancini@gmail.com](mailto:giacomo.bornancini@gmail.com)  
Cell. 349-7454543  
Sito: <http://bornancini.altervista.org>

